

IL CASO

L'UNIVERSITÀ SOTTO I RIFLETTORI

L'ATTACCO

«Sono certo», dice l'ex sottosegretario, «che saranno ascoltati tutti coloro i quali hanno denunciato illegalità e illiceità»

LA RISPOSTA

«Non è possibile», sottolinea il rettore, «replicare alle accuse lanciate dal parlamentare se non si attende l'esito della verifica»

Un mese per «rivoltare» l'Ateneo

Alfredo Mantovano, intanto, riapre un durissimo scontro con Domenico Laforgia

● Trenta giorni per portare a termine l'ispezione, altri trenta per preparare e presentare la relazione. Questi i tempi, abbastanza ravvicinati, che **Antonio Barletta**, funzionario della ragioneria generale dello Stato, ha a disposizione per completare il suo lavoro d'indagine all'università del Salento. E mentre Barletta apre fascicoli, legge determine e decreti e incontra funzionari, l'onorevole **Alfredo Mantovano** e il rettore **Domenico Laforgia** rilanciano il duello che dura da ottobre, quando l'ex sottosegretario all'interno, insieme con 54 parlamentari del Pdl, presentò un'interpellanza urgente al ministero dell'università e della ricerca, denunciando pressioni sul personale, gravi anomalie in un concorso, e sollecitando un'inchiesta sulla gestione am-



ONOREVOLE Alfredo Mantovano



RETTORE Domenico Laforgia



ATENEIO Non si placa la bufera sull'Università

E venerdì in Consiglio arriva il progetto per l'ex Sperimentale

● Approderà dopodomani nell'Aula di Palazzo Carafa il tanto discusso progetto sul recupero dell'ex Sperimentale Tabacchi. Sugli elaborati tecnici compare anche la firma dell'architetto **Irene Fiorentino**, moglie del dirigente del Comune di Lecce, **Luigi Maniglio**, a capo del settore Urbanistica del municipio. La questione è inserita al punto cinque dell'ordine del giorno della seduta di Consiglio comunale, convocata dal presidente **Alfredo Pagliaro**, a partire dalle ore 10.30 di venerdì prossimo.

L'assessore comunale all'Urbanistica, **Severo Martini**, l'ha definita «un'operazione lineare e tranquilla». Ma le polemiche, nei mesi scorsi, non sono affatto mancate. Soprattutto sul fronte dell'Ateneo. La consulenza esterna all'architetto Fiorentino per lo studio urbanistico dell'area ex Sperimentale tabacchi è diventata oggetto di un'interrogazione urgente al rettore **Domenico Laforgia**.



L'EX SPERIMENTALE TABACCHI

A presentarla sono stati cinque membri del Senato accademico (**Cataldo Balducci**, **Monica Bettassa**, **Raffaele De Giorgi**, **Nicola Grasso** e **Stefania Presicce**). L'incarico è stato deciso dall'ingegnere **Antonio De Vitis**, responsabile della ripartizione tecnica dell'Università, nell'ambito della progettazione per la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale dei quattro corpi di fabbrica destinati a laboratori e aule. La consulenza serve a rafforzare la richiesta di una variante di destinazione urbanistica dell'area. La questione è stata più volte rinviata in commissione Urbanistica, a Palazzo Carafa, quando è diventata di dominio pubblico la notizia dell'incarico alla Fiorentino. Il costo della consulenza dovrebbe essere di circa 32mila euro.

L'ISPEZIONE

Trenta giorni a disposizione per gli uomini inviati dal Ministero

ministrativa.

Mantovano ha grande fiducia nel lavoro dell'ispettore. «I suoi poteri», dice, «sono notevoli e quindi potrà dare un contributo decisivo a ripristinare le condizioni di trasparenza e di legittimità nella gestione». La relazione dell'ispettore potrebbe andare a finire alla Corte dei conti. L'esponente politico non ha nessuna intenzione di abbassare la guardia. Anche se non è candidato alle elezioni, segue con grande attenzione quanto sta avvenendo nell'ateneo. Non solo non ha cambiato idea da quando ha presentato l'interpellanza per sollecitare l'indagine, ma è convinto che la situazione si è nel frattempo aggravata. «Nell'ateneo c'è un clima pessimo, il rettore continua

a dividere il campo in due parti: amici e nemici, così non va proprio. Nell'università c'è bisogno di serenità».

Mantovano sottolinea due concetti che poi saranno ripresi da Laforgia nella replica. Il primo: «Sono certo che l'ispettore non mancherà di ascoltare tutti coloro che hanno denunciato una serie di illegalità e di illiceità». Compresi gli esponenti sindacali, le cui rivelazioni hanno provocato l'intervento della procura. Il secondo è una frustata ai vertici: «Dell'ateneo del Salento si dovrà riprendere a parlare per la qualità dei suoi studi e non per i traffici illeciti, che ne hanno caratterizzato la storia più recente; perché ciò avvenga è però indispensabile

come sempre, con diligenza e alla luce della piena trasparenza».

Ma lo scontro nell'ateneo continua. Intanto, per i tre vincitori del concorso per amministrativi, legittimati dal Tar e delegittimati dal rettore con la pubblicazione dei compiti scritti per denunciare un presunto plagio, i tempi di soluzione della vicenda si allungano. Al Consiglio di Stato, dopo il ricorso del rettore, i tempi si allungano. Sembra che sotto i riflettori ci siano i costi del contenzioso. E poi c'è la questione Miccolis, sospeso dall'incarico di direttore generale e però ancora in bilico. Lo stesso procedimento che ha portato Miccolis all'incarico sarebbe oggetto di verifiche. [t.t.]

CHIESTO AL COMUNE L'ANTICIPO DI UNA SOMMA PREVISTA PER IL 2014

La Lupiae servizi bussava a denari

● La Lupiae batte cassa e il Comune scuote. Il direttore della società partecipata di servizi, **Pietro Scrimieri**, ha chiesto all'amministrazione di Palazzo Carafa di anticipare la terza ed ultima rata della somma di un milione e 690mila euro che il Comune deve corrispondere in tre rate. La prima, di un milione di euro, è già stata erogata il 31 dicembre scorso; per la seconda, di 344mila euro, si dovrà attendere il 31 dicembre prossimo; l'ultima, dello stesso importo, era stata fissata al 31 dicembre 2014 ma proprio questa sarà anticipata.

Nella nota recapitata lunedì scorso in Municipio, il direttore Scrimieri chiede «con cortese sollecitudine, l'anticipo dell'erogazione dell'ultima rata della transazione per far fronte a gravi ed improrogabili problemi di liquidità».

Detto fatto. La Giunta municipale, nella seduta di ieri, ha accolto la richiesta della Lupiae, e, con la delibera presentata dall'assessore **Attilio Monosi**, ha disposto l'erogazione di 325mila euro (la somma è al netto degli interessi).

Vale la pena ricordare che proprio nei giorni scorsi la società aveva annunciato che l'allarme per la perdita di bilancio era rientrata, dopo l'adozione degli opportuni provvedimenti anche per quanto riguarda il contratto dei dipendenti.

SINDACATO RIELEZIONE ALLA SEGRETERIA GENERALE

Calò confermato alla Femca Cisl

● **Sergio Calò** è stato rieletto segretario generale della Femca Cisl, la sigla dei settori energia, moda, chimica e affini. Con lui faranno parte della segreteria anche **Donatella Fattizzo** (lavoratrice della Leo Shoes) e **Lorenzo Nero** (della Neoblab). L'elezione è giunta al termine del congresso provinciale, riunitosi all'interno dell'Auditorium della parrocchia di San Giovanni Battista. C'erano il segretario generale nazionale della Femca, Sergio Gigli, e il segretario generale della Cisl di Lecce, **Piero Stefanizzi**. «Quattro anni fa, qui si parlava solo di diritti violati e di un territorio in grande sofferenza, oggi si intravedono luci», ha detto Gigli. Poi l'invito ai delegati in azienda «a giocare un ruolo sindacale più incisivo».



FEMCA CISL Sergio Calò

Calò è soddisfatto del suo primo congresso da segretario della Femca (per oltre venti anni è stato nella Fim-Cisl, il sindacato del quale la Femca si fonderà il prossimo anno): «È stato un congresso autentico. Ha rispecchiato la reale condizione della categoria, divisa tra i lavoratori che soffrono per cassa integrazione e mobilità e quelli che non vedono i propri diritti sindacali sempre tutelati».

COMUNI SPRECONI LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE MELICA

«Una commissione che misuri i servizi»

● «Il Comune istituisca una commissione di valutazione che compari le uscite ai servizi offerti». Il consigliere dell'Udc, **Luigi Melica**, torna sul tema degli sprechi, alla luce della classifica del Copaff e del Ministero, pubblicata, l'altro ieri, dal Sole24Ore, nella quale Lecce è tra i primi dieci Comuni spreconi in Italia.

«È una stima meramente quantitativa che, dunque, non tiene conto della qualità dei servizi - osserva Melica - La reazione piccata dell'amministrazione comunale dimostra un tentativo di difesa davvero senza senso. Non si può esultare solo quando i dati diffusi dai media sono a favore e criticare quando invece sono sfavorevoli - continua - Il Comune, invece, dovrebbe prendere atto di tale studio e istituire una commissione di valutazione, che abbia il compito di comparare con le uscite anche la qualità dei servizi offerti - propone Melica - Sarebbe il caso che di tale commissione facessero parte anche i consiglieri di minoranza, non escludendo, per esempio, il consigliere Carlo Salvemini, che ha sempre dimostrato grande sensibilità verso i temi del bilancio. E poi si dovrebbe confrontare con le associazioni dei consumatori. Se poi non si vuole costituire una commissione, il sindaco dia una delega specifica a uno dei consiglieri comunali».